

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2568 del 07/05/2024
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI. AREA INDUSTRIALE IN FAENZA (RA), VIA DERUTA 7, IN CUI INSISTEVA UN CAPANNONE ADIBITO A MAGAZZINO - RIF. INCENDIO DEL 09/08/2019. PROPONENTE (ex art. 245, in qualità di soggetto non responsabile): SOCIETÀ LOTRAS SYSTEM SRL. APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL TOP SOIL
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2655 del 07/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno sette MAGGIO 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

---

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI. AREA INDUSTRIALE IN FAENZA (RA), VIA DERUTA 7, IN CUI INSISTEVA UN CAPANNONE ADIBITO A MAGAZZINO GESTITO DALLA SOCIETÀ LOTRAS SYSTEM SRL - RIF. INCENDIO DEL 09/08/2019.

PROPONENTE (ex art. 245, in qualità di soggetto non responsabile): SOCIETÀ LOTRAS SYSTEM SRL

**APPROVAZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL TOP SOIL**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173/2015 e n. 2230/2015;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23/07/2018 di approvazione del nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto "*Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*";
- la Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 (TUA) recante "*Norme in materia ambientale*" e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V "*Bonifica di siti contaminati*";
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 avente ad oggetto la "*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 01/01/2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

PREMESSO che con nota acquisita da questo SAC con PG/2024/64418 del 08/04/2024 lo Studio Legale Avv.ti Falcone G. e Falcone R. - in nome e per conto della Proponente Società Lotras System srl (CF: 04009350713) - trasmetteva agli Enti competenti (in qualità di soggetto non responsabile, ex art. 245 del TUA) il documento "*Proposta di piano di caratterizzazione del suolo superficiale a conclusione degli interventi di messa in sicurezza e dei successivi interventi di demolizione e bonifica dell'immobile in Via Deruta 7 in Faenza in ottemperanza all'Ordinanza Sindacale n. 24/2019*" relativo all'area industriale in oggetto;

DATO ATTO che ai fini istruttori è stata aperta dal responsabile del procedimento la pratica ARPAE Sinadoc n. 2024/16468;

ATTESO che - *alla luce di quanto previsto ai sensi degli artt. 14, comma 2 e 14-ter della L n. 241/90 e smi e in ottemperanza alle disposizioni adottate da questa Agenzia, le quali prevedono in particolare che le riunioni si svolgano, in via preferenziale, in modalità a distanza (videoconferenza) salvo la sussistenza di motivate ragioni* - questo SAC con nota PG/2024/73403 del 19/04/2024 comunicava l'avvio di procedimento per l'approvazione del documento "*Proposta di piano di caratterizzazione del suolo superficiale a conclusione degli interventi di messa in sicurezza e dei successivi interventi di demolizione e bonifica dell'immobile in Via Deruta 7 in Faenza in ottemperanza all'Ordinanza Sindacale n. 24/2019*" di cui all'oggetto e, contestualmente, la convocazione della relativa Conferenza di Servizi per il giorno venerdì 3 maggio 2024 ore 10.00 in modalità telematica;

DATO ATTO che in data 03/05/2024 si svolgeva regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra e che - al termine della seduta - veniva redatto un verbale condiviso ed approvato dai partecipanti (assunto agli atti con PG/2024/83025), le cui valutazioni tecnico-istruttorie si intendono richiamate e fatte proprie nella presente determina;

DATO ATTO che in sede di CdS si concordava all'unanimità di approvare la "*Proposta di piano di caratterizzazione del suolo superficiale a conclusione degli interventi di messa in sicurezza e dei successivi interventi di demolizione e bonifica dell'immobile in Via Deruta 7 in Faenza in ottemperanza all'Ordinanza Sindacale n. 24/2019*" alle condizioni e prescrizioni dettagliate nel verbale stesso;

DATO ATTO che - secondo quanto stabilito all'art. 8 "*Autorizzazioni Ambientali*" del "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" (approvato con DGR n. 926 del 05/06/2019) - per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.8.5.1 è previsto il pagamento di oneri istruttori;

INFORMATO che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Collaboratore Tecnico professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI DARE ATTO che nell'area industriale di via Deruta 7 a Faenza (RA) insisteva un capannone adibito a magazzino che nella notte di venerdì 9 agosto 2019 è stato interessato, irreversibilmente, da un incendio che ha compromesso tutte le merci ivi contenute e determinato il crollo di alcune pareti perimetrali e dell'intero lastrico solare.

L'immobile era condotto in locazione con contratto di leasing da parte della Società Lotras System srl (CF: 04009350713), la quale - pur in qualità di soggetto non responsabile ex art. 245 del D.Lgs.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

n. 152/06 e smi - si adoperava nell'immediatezza del disastroso evento per contenere prima, e poi riparare e restituire alle condizioni ante quo, il sito con interventi di messa in sicurezza, di demolizione e bonifica (*rif. Paragrafi 4-5 del documento agli atti*).

In relazione all'incendio occorso ed a quanto accaduto anche in fase di gestione dello stesso, le aree considerabili ipoteticamente interessate da potenziale contaminazione erano:

- aree prossime al capannone - a causa dei fumi e delle polveri prodotti durante l'incendio e delle polveri prodotte successivamente a causa dell'azione del vento sui cumuli di macerie e rifiuti;
- vasca di laminazione - a causa del refluo prodotto durante le attività di spegnimento dell'incendio da parte dei VV.FF.;
- canale "Fosso-Vetro" - a causa del refluo prodotto durante le attività di spegnimento dell'incendio da parte dei VV.FF..

Con riferimento alle attività di indagine ed alle verifiche analitiche condotte dalla Società (*sempre in qualità di soggetto non responsabile ex art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi*) sia nella vasca di laminazione che nei tratti interessati del canale "Fosso-Vetro" si dà atto che, come già ribadito in altre comunicazioni ufficiali di questa Agenzia, non sono emerse criticità ambientali. La gestione della vasca di laminazione, dopo l'intervento della Società Lotras System srl, è passata in capo al Comune di Faenza per i successivi interventi.

Durante le fasi dello spegnimento, e nei giorni successivi, gli effetti causati dalle emissioni in atmosfera del disastroso incendio erano stati monitorati da questa Agenzia con l'impiego di due centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria. L'esito di questi rilievi aveva escluso variazioni significative delle concentrazioni in aria di diossine, furani, PM10, IPA e metalli pesanti, rispetto a quelle solitamente registrate nel corso dell'anno in zona, escludendo quindi possibili ricadute al suolo degli stessi composti.

Conseguentemente la proposta di indagine ambientale oggetto di valutazione riguarda solo l'area interna al capannone, in quanto maggiormente interessata dalla presenza di potenziale contaminazione del suolo superficiale (*come già preventivamente condiviso in occasione del sopralluogo condotto con gli Enti competenti in data 02/02/2024*).

2. DI APPROVARE - ai sensi dell'art. 242 c. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - il documento "*Proposta di piano di caratterizzazione del suolo superficiale a conclusione degli interventi di messa in sicurezza e dei successivi interventi di demolizione e bonifica dell'immobile in Via Deruta 7 in Faenza in ottemperanza all'Ordinanza Sindacale n. 24/2019*" presentato dalla Proponente Società Lotras System srl (CF: 04009350713) - in qualità di soggetto non responsabile ex art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - e redatto ai sensi della normativa vigente in relazione alla matrice suolo (top soil) delle aree verdi (aiuole) presenti nell'area industriale di via Deruta 7 a Faenza (RA), con le considerazioni e prescrizioni riportate ai punti successivi.
3. DI DARE ATTO che per individuare l'area del capannone che potesse essere stata maggiormente coinvolta (dai fumi e dalle polveri prodotti durante l'incendio, dalle attività di rimozione, demolizione e bonifica) è stata presa in considerazione la direzione dei venti prevalenti al momento dell'evento incendio e nei giorni successivi, rilevata da ARPAE con centraline meteo poste nelle vicinanze del capannone. Pertanto, le aree da sottoporre a campionamento sono quelle a valle dello stabilimento rispetto alla direzione del vento prevalente, ovvero le aree collocate a ovest-nordovest. I punti di campionamento individuati sono rappresentati in Figura 14 (allegata alla presente determina):
  - n. 5 punti di campionamento nei pressi dello stabilimento (TS-1, TS-2, TS-3, TS-4 e TS-5);
  - n. 1 "*bianco da campo*" (punto TS-B) posizionato in un'area esterna all'azienda, individuata a monte rispetto alla direzione dei venti prevalenti al momento dell'evento incendio e nei giorni successivi. La concentrazione dei microinquinanti individuata nel bianco da campo dovrebbe rappresentare il fondo "naturale", ovvero la concentrazione che le rispettive sostanze hanno nel suolo a prescindere dall'evento incendio.

---

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

L'ubicazione dei punti di investigazione ambientale potrà essere comunque modificata qualora ritenuto opportuno, sulla base delle evidenze di campo, dalle Parti presenti.

4. DI DARE ATTO che per ciascun campione di suolo superficiale saranno prelevati campioni rappresentativi; le modalità di campionamento, dettagliate al Paragrafo 9.4 del documento agli atti, sono sinteticamente le seguenti:

- 4.1. Individuazione del punto di campionamento, rappresentato da una superficie di almeno 1 m<sup>2</sup> ed eventuale rimozione in situ della vegetazione superficiale e della frazione maggiore di 2 cm.

Per i prelievi condotti in punti esterni allo stabilimento, sarà preventivamente verificato che sulla superficie non vi siano alterazioni dello stato naturale del suolo (*es. tracce di combustione, presenza di rifiuti*), in caso contrario verrà individuato un nuovo punto.

- 4.2. Prelievo rappresentativo di un campione di suolo superficiale (top soil, primi 10-20 cm di suolo), previa omogeneizzazione, e confezionamento in triplice aliquota in contenitore idoneo al fine di assicurare compatibilità con le sostanze da ricercare e la metodica analitica prescelta e condivisa con il laboratorio di analisi di destino.

- 4.3. Redazione del modulo di catena di custodia che accompagnerà tutte le aliquote, redatto secondo la norma tecnica UNI 10802:2023, di cui una copia verrà custodita dal responsabile del campionamento.

- 4.4. Raccolta della documentazione fotografica del punto di campionamento.

- 4.5. Georeferenziazione del punto di campionamento mediante strumentazione GPS professionale da campo.

- 4.6. Decontaminazione delle attrezzature di prelievo (ad esempio pala e sessole in acciaio inox e plastica) mediante lavaggio in situ con acqua deionizzata ed asciugatura con panni monouso.

5. DI DARE ATTO che il set analitico previsto per i campioni di *top soil* prelevati è costituito dai seguenti parametri:

- metalli pesanti,
- idrocarburi policiclici aromatici (IPA),
- solventi organici aromatici,
- idrocarburi leggeri C<sub>≤</sub>12,
- idrocarburi pesanti C<sub>></sub>12 e
- policlorobifenili (PCB).

I risultati ottenuti saranno confrontati con le CSC previste alla colonna B della tab. 1 dell'All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi al fine di valutare l'eventuale potenziale contaminazione da inquinanti da ricondurre all'evento incendio ed al contesto ambientale in cui sono stati prelevati (*lo stabilimento, infatti, è situato comunque in un'area industriale ad alto traffico veicolare e non molto distante è presente anche la linea ferroviaria FS*).

6. DI STABILIRE che nel caso in cui si riscontrasse un superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla colonna B della tab. 1 dell'All. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi saranno eseguite valutazioni, anche con il supporto di mezzi statistici, al fine di stabilire se tali superamenti sono effettivamente riconducibili all'evento incendio o dipendono da altri fattori (*es. traffico veicolare*).

Nel caso di un accertato inquinamento della matrice suolo la Società Proponente procederà a darne comunicazione agli Enti competenti e sarà valutata la necessità di estendere le indagini, sempre previa condivisione di un protocollo con le Autorità Competenti.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

Nel caso in cui ci fosse il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla colonna B della tab. 1 dell'Al. 5 al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi, si potrà escludere, con ragionevole certezza, anche il potenziale inquinamento della matrice suolo superficiale in seguito all'evento incendio e successive attività.

7. DI DARE ATTO che, a corollario delle previste verifiche analitiche sul top soil e come concordato in sede di Conferenza dei Servizi, la Società Lotras System srl svolgerà anche verifiche sull'attuale stato della rete fognaria bianca presente all'interno dell'insediamento. La rete fognaria bianca interna era stata chiusa, a seguito dell'incendio, e mantenuta isolata (fino a tutt'oggi) al fine di non costituire una via preferenziale di deflusso e trasporto di eventuali reflui acquosi derivanti dallo spegnimento dell'incendio. La Società Lotras System srl procederà nel seguente modo:

- verifica di eventuali ostruzioni presenti nella rete fognaria bianca interna e conseguente rimozione delle stesse;
- lavaggio accurato della rete stessa, per rimuovere eventuali residui adesi ai manufatti (tubi e vasche di accumulo);
- prove di tenuta delle vasche di accumulo.

I rifiuti prodotti dalle predette attività verranno gestiti secondo la vigente normativa in materia, previa idonea caratterizzazione.

8. DI STABILIRE che **le date in cui effettuare tutte le attività previste in campo** nel Sito in oggetto **dovranno essere preventivamente concordate, con almeno 10 giorni di anticipo, con personale ARPAE APA EST – Servizio Territoriale di Ravenna ai fini degli adempimenti di competenza.**

I nominativi di riferimento da contattare sono riportati nel verbale della seduta di Conferenza di Servizi indetta per la valutazione ed approvazione del documento in oggetto.

9. DI STABILIRE che le analisi e verifiche sopra indicate dovranno essere concluse entro il 31/12/2024, fatta salva la necessità di richiedere una proroga temporale motivata.
10. DI TRASMETTERE a mezzo PEC, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
11. DI INFORMARE che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale (*ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104*) avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato (*ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199*) entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sottosezione 2.3 denominata "*Rischi corruttivi e trasparenza*", di ARPAE.

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA -  
AREA EST  
Dott. Ermanno Errani

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**